

UNIVERSITÀ

La vendita degli immobili salva il bilancio

SERENA WIEDENSTRITT

UN CENTINAIO di ricercatori e docenti in più, l'assunzione di nuovo personale tecnico amministrativo e la vendita di beni immobiliari nel bilancio preventivo per il 2005 approvato ieri dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo fiorentino. Un bilancio che rivela «un segnale positivo nelle risorse aggiuntive destinate all'università da Roma — ha detto il rettore Augusto Marinelli — ma che continua ad accusare il mancato reintegro delle somme per gli aumenti degli stipendi dei docenti, messe dallo Stato a carico delle università dal 2000». Le entrate previste per il prossimo anno ammontano a 507 milioni di euro, con un aumento dei finanziamenti statali stimato in base alle indicazioni della legge finanziaria di 16,6 milioni di euro del Fondo di finanziamento ordinario.

Altri 16,6 milioni di euro, invece, arriveranno nelle casse dell'ateneo grazie alla vendita di immobili. Per Marinelli si tratta di una misura eccezionale, già prevista nel 2004 e che non potrà ripetersi: «Senza nuove risorse nei prossimi anni non sarà possibile presentare un bilancio in pa-

reggio». Criticata anche dagli Studenti di Sinistra e da Sinistra universitaria, che hanno votato contro il bilancio, la vendita di parte del patrimonio immobiliare per raggiungere il pareggio: «Se non aumentano le risorse pubbliche l'ateneo sarà comunque costretto a chiudere i battenti» scrive Sinistra universitaria, mentre gli Studenti di Sinistra contestano l'intervento del Monte dei Paschi nel finanziamento delle borse di dottorato e un calo dei finanziamenti dell'1,14% alla didattica.

Nel bilancio preventivo rientrano anche l'entrata in servizio di più di un centinaio di ricercatori e docenti risultati idonei negli ultimi concorsi, già coperti finanziariamente, e l'assunzione di 167 tecnici amministrativi per la prima volta dopo tre anni di blocco delle assunzioni. Per la ricerca, fanno sapere dall'università, il bilancio 2005 prevede uno stanziamento di 600.000 euro in più rispetto allo scorso anno e 500.000 euro in più andranno per dottorati di ricerca e borse di studio aggiuntive.

Via libera al conto "ma le nuove risorse non bastano"



Marinelli